

SCHEDA DI VALUTAZIONE DIRIGENTI PROFESSIONAL

UOC S.I.M.T - BIOLOGI

DATI DEL VALUTATO

NOME E COGNOME	BIO BIOLOGO1
MATRICOLA	
POSIZIONE DIRIGENZIALE (*)	

DATI DEL VALUTATORE 1^A ISTANZA

NOME E COGNOME	DR.SSA ANNA FALANGA
MATRICOLA	2470
POSIZIONE DIRIGENZIALE	A3

PERIODO A CUI SI
RIFERISCE LA
VALUTAZIONE

DAL _____ AL _____

(*) Legenda Posizioni dirigenziali:

Incarico professionale D (ex profilo D neoassunto Dirigente di base < 5 anni)
Incarico professionale CI (ex profilo C)
Incarico professionale CII (ex profilo C4)
Incarico professionale CIII (ex profilo C2 e C3)
Incarico professionale Ca (ex profilo C1)

CAPACITA' PROFESSIONALI

1. Competenze che utilizza

1.a Formazione richiesta nel ruolo

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	<p>Formazione in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lavorazione, qualificazione, validazione, assegnazione e distribuzione del sangue e degli emocomponenti - Principi di immunoematologia - Principi di coagulazione ed emostasi - Principi sull'idoneità alla donazione di sangue ed emocomponenti e di cellule staminali emopoietiche - Utilizzo gestionali informatici dell'UOC - Formazione relativa alle tecniche di comunicazione con gli utenti esterni alla UOC - Formazione specifica (aziendale o extra aziendale) inerente: - Protocolli in uso presso l'UOC - Aspetti medico-legali <p>Formazione relativa alle tecniche favorevoli il lavoro di equipe e decisioni collegiali.</p>
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	<p>Oltre alle precedenti:</p> <p>Partecipazione a Master di II livello in Immunoematologia/Medicina Trasfusionale e/o Emostasi e Trombosi.</p> <p>Formazione per acquisire competenze di progettatore formativo o di responsabile scientifico, a livello divisionale e dipartimentale.</p> <p>Approfondimento teorico relativo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uso degli emocomponenti • Uso degli emoderivati • Trasfusione massiva • Uso dei concentrati piastrinici • Disordini emorragici. <p>Esperienza nel campo di: audit, studi clinici, linee guida, protocolli, etc.</p>
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	<p>Oltre alle precedenti:</p> <p>Formazione per acquisire competenze di progettatore formativo o di responsabile scientifico a livello aziendale.</p> <p>Formazione nella gestione di aspetti organizzativi in una delle aree di attività clinica.</p> <p>Formazione teorica per stesura di protocolli clinici operativi.</p> <p>Partecipazione a convegni e corsi di aggiornamento nella disciplina, o master, o corsi di specialità, nell'ambito di un preciso percorso formativo specialistico (es. immunoematologia, gestione della diagnostica di laboratorio delle malattie della coagulazione del sangue, manipolazione cellule staminali, immunogenetica e tipizzazione HLA), rivestendo il ruolo di relatore o moderatore.</p>
Alta Specializzazione	10-12	<p>Oltre alle precedenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esperienza formativa / lavorativa esterna in Centri di Riferimento Nazionali o Internazionali. - Formazione per acquisire competenze di progettare percorsi formativi ed avere il ruolo di responsabile scientifico in corsi di formazione, linee guida, protocolli, raccomandazioni diagnostiche, terapeutiche, organizzative (sia nell'ambito della formazione aziendale, sia nell'ambito di Organizzazioni Scientifiche nazionali ed internazionali) <p>Essere relatore e moderatore a corsi e convegni nazionali e internazionali.</p> <p>Formazione inerente gli strumenti di gestione e prevenzione del rischio clinico.</p>
		<div style="display: flex; justify-content: flex-end; align-items: center;"> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px;">Valutazione (1-12)</div> <div style="width: 50px; height: 20px; background-color: #90EE90; margin-left: 10px;"></div> </div>

1.b Esclusività del sapere

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	<p>Conoscenza delle caratteristiche organizzativo-gestionali del SIMT:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gerarchia funzionale degli operatori • Organizzazione ed attività del SIMT • Sistema qualità <p>• Conoscenza delle attività inerenti la donazione di sangue ed emocomponenti, incluso: la sensibilizzazione, informazione ed educazione del donatore;</p> <p>• Conoscenza avanzata dei processi di produzione di emocomponenti; delle procedure e normative per l'identificazione e rintracciabilità delle unità di sangue ed emocomponenti; dei requisiti qualitativi e i controlli di qualità degli emocomponenti; dei metodi inerenti la validazione e qualificazione biologica degli emocomponenti che concorrono a determinarne l'idoneità del sangue donato per l'uso clinico</p> <p>• Conoscenza della gestione delle attività di compensazione intra- ed extra-regionale, e cessione all'industria degli emocomponenti</p> <p>• Conoscenza dei criteri e modalità di gestione delle scorte di emocomponenti</p> <p>• Conoscenza dell'immunogenetica dei gruppi sanguigni eritrocitari: applicazioni diagnostiche e tecniche, e implicazioni cliniche nella trasfusione di emocomponenti</p> <p>• Conoscenza della sierologia immuno-ematologica</p> <p>• Conoscenza dei criteri di valutazione della appropriatezza delle richieste trasfusionali</p> <p>• Conoscenza dei criteri immuno-ematologici per la selezione ed assegnazione degli emocomponenti e conoscenza delle linee guida per l'utilizzo clinico appropriato degli emocomponenti</p> <p>• Conoscenza degli elementi generali di patologia clinica e diagnostica di laboratorio, con particolare riferimento ai controlli di qualità interni e alla valutazione esterna di qualità,</p> <p>• Conoscenza della diagnostica di laboratorio di secondo livello per la definizione dei disordini congeniti e acquisiti della coagulazione</p> <p>• Conoscenza dell'epidemiologia e prevenzione delle malattie trasmissibili con la trasfusione</p> <p>• Conoscenza della prevenzione e diagnosi della malattia emolitica del neonato</p> <p>• Conoscenza delle emoglobinopatie e dei disordini autoimmuni,</p> <p>• Conoscenza dei processi di raccolta e conservazione delle cellule staminali emopoietiche;</p> <p>• Conoscenza di base del sistema informativo Emonet per la gestione dei processi trasfusionali, oltre che dei sistemi informativi aziendali per la gestione delle analisi chimico-cliniche.</p> <p>• Conoscenza della normativa regionale, nazionale e comunitaria inerente ai processi trasfusionali, dalla raccolta fino alla trasfusione del sangue e degli emocomponenti.</p> <p>- Conoscenza delle Norme per il Buon Uso del Sangue.</p>
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	<p>Alle precedenti si aggiunge: conoscenza teorica e pratica approfondita di un'area specialistica della disciplina:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Immunoematologia - Sierologia e Virologia - Immunogenetica e tipizzazione HLA - Controllo biologico del sangue ed emocomponenti - Gestione del plasma e degli emoderivati, inclusi i rapporti con l'industria e con le farmacie - Diagnostica di laboratorio della coagulazione - Gestione del rischio clinico, - Gestione del Sistema Qualità.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	<p>Alle precedenti si aggiunge: Profilo specialistico elevato in una delle aree specialistiche prima elencate, con competenza riconosciuta a livello nazionale.</p>
Alta Specializzazione	10-12	<p>Alle precedenti si aggiunge: Conoscenza, riconosciuta e documentata a livello nazionale ed internazionale di un'area specialistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza e organizzazione della crioconservazione e criobanche - Conoscenza e organizzazione di Registri nazionali o internazionali - Conoscenza e leadership nel settore della sicurezza del sistema sangue - Conoscenza e sviluppo di nuovi standard di riferimento internazionali per le molecole della coagulazione o di nuovi test diagnostici per i difetti emocoagulativi (inclusi i difetti piastrinici). <p>Conoscenza teorica e pratica riconosciuta a livello internazionale di una delle aree specialistiche prima menzionate</p> <p>Conoscenza delle norme regionali, nazionali e internazionali che regolano i processi della disciplina.</p>
		Valutazione (1-12)

2. Linee di Attività

2.a Cosa fa

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	<p>Attività di ordine generale:</p> <p>Garantisce l'attività di guardia attiva notturna e festiva per l'assegnazione di sangue ed emocomponenti ai reparti dell'A.O., agli altri ospedali ed alle Cliniche private convenzionate.</p> <p>Garantisce lo svolgimento del servizio di servizio di Pronto Disponibilità festiva per le terapie aferetiche in urgenza.</p> <p>Garantisce il corretto smistamento delle consulenze h 24 per altre strutture per i problemi di emostasi e trombosì, terapie anticoagulanti, e terapie emostatiche</p> <p>Applicazione delle pratiche burocratico amministrative</p> <p>Partecipazione a studi clinici (applicazione protocolli) e studi di ricerca di laboratorio</p> <p>Ruolo attivo nelle decisioni collegiali relative alle organizzazione del sistema dei trasporti delle unità di sangue ed emocomponenti sia all'interno dell'azienda sia all'esterno (unità di Raccolta, altri ospedali, cliniche private convenzionate).</p> <p>Garantisce i controlli di qualità sugli emocomponenti come stabilito dalla normativa vigente.</p> <p>Inoltre:</p> <p>Conosce i protocolli in uso</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestisce la modulistica e gli applicativi utilizzati nell'UOC. • Valuta la correttezza e l'appropriatezza della richiesta trasfusionale • Assegna gli emocomponenti, inclusi quelli speciali (es. in età pediatrica, o in pazienti immunocompromessi). • Controlla la produzione e la corretta conservazione degli emocomponenti • Valuta e valida i test di laboratorio per il controllo dei donatori e delle unità di emocomponenti • Valuta correttamente il chimerismo • Collabora con la banca regionale dei Gruppi Rari • Collabora con la divisione di Ostetricia e la Banca regionale del sangue da cordone ombelicale • Partecipa alla gestione di cellule staminali emopoietiche • Collabora con il Centro Trapianti per la valutazione dei "donatori d'organo" • Gestisce le attività del laboratorio di emostasi e trombosì, incluso il monitoraggio e di terapie anticoagulanti e antiaggreganti • Partecipa alla definizione dei criteri per la selezione/formulazione di linee guida per i vari processi che concorrono alla gestione ed alla qualificazione del sangue e degli emocomponenti.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	<p>In aggiunta alle attività precedenti:</p> <p>Gestisce le situazioni critiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nella validazione degli emocomponenti e nella loro assegnazione • Nella gestione degli emocomponenti in occasioni di pandemie virali • Nella gestione delle scorte di sangue e emocomponenti e nei programmi di compensazione intra- ed extra- regionale • nella valutazione degli incidenti o near miss legati alla trasfusione • nella gestione del corretto uso degli emocomponenti nei casi di emorragie massive o ad alto rischio, es con difetti congeniti o acquisiti gravi della coagulazione, anche secondari a terapie anticoagulanti. <p>Contribuisce alla costruzione del sistema Qualità ed al suo mantenimento e miglioramento all'interno dell'UOC.</p>
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	<p>In aggiunta alle attività precedenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - E' riferimento per parere nell'ambito della sua area specialistica. - Valuta, propone, e partecipa alla stesura di linee guida e/o protocolli innovativi.
Alta Specializzazione	10-12	<p>In aggiunta alle attività precedenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • E' riferimento per parere in merito alla gestione di situazioni o casi complessi e/o controversi non solo nell'ambito della sua area specialistica. • Ha conoscenza della normativa regionale, nazionale e comunitaria inerente al sistema sangue • Effettua aggiornamento continuo, documentato da attività scientifica e da pubblicazione dei dati.
		Valutazione (1-12)

2.b Autonomia nell'esercizio dell'attività

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Lavora in autonomia in uno o più settori del Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale, con verifica da parte di un collega esperto.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Autonomo nella gestione delle attività espletate nel settore di competenza assegnato. Verifica da parte di un collega esperto negli altri settori del Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Autonomo nella gestione delle attività espletate nel settore di competenza assegnato.
Alta Specializzazione	10-12	Totalmente autonomo su tutta l'attività del Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale.
		Valutazione (1-12)

2.c Casistica Trattata

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Partecipa alle attività di routine in uno o più settori del Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Esegue correttamente le attività di routine in tutti i settori del Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Esegue correttamente le attività di routine in tutti i settori del Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale. Coordina l'attività nel settore di competenza assegnato.
Alta Specializzazione	10-12	Dirige settori di attività del Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale ed è in grado di coordinare anche altri settori.
		Valutazione (1-12)

2.d Grado di interazione in Azienda

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Interagisce e collabora con i colleghi, il responsabile di struttura, con tutti gli operatori sanitari e amministrativi. Collabora con le altre strutture interdipartimentali ed extradipartimentali. Riceve le richieste di prestazioni dalle Strutture interne all'Azienda. Nel caso si presentino situazioni di particolare interesse o utilità didattica ne discute con i colleghi più esperti Partecipa a riunioni interne ed aziendali. Esegue valutazioni richieste da altre strutture per casi di media complessità.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Oltre alla precedente: Interagisce e collabora con i colleghi, il responsabile di struttura con tutti gli operatori sanitari e amministrativi, anche per problematiche organizzative e gestionali. Pone autonomamente indicazione all'esecuzione di procedure. Partecipa a riunioni interne, aziendali, a gruppi di lavoro sia aziendali che extra aziendali. Pone indicazioni su richiesta di altre strutture per casi di media complessità.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Oltre alla precedente: Coordina attività sia organizzative-gestionali interagendo con il personale aziendale (colleghi, comparto, amministrazione). E' in grado di stabilire canali di comunicazione "privilegiata" con alcuni referenti di specialità. Pone indicazioni su richiesta di altre strutture di casi complessi.
Alta Specializzazione	10-12	Oltre alla precedente: Coordina attività organizzative-gestionali interagendo con il personale aziendale (colleghi, comparto, amministrazione) e con la Direzione Aziendale. Collabora con il Direttore per la definizione delle linee strategiche della Struttura e nei rapporti con la Direzione Aziendale. Partecipa come delegato del Responsabile a commissioni Aziendali o Dipartimentali. Partecipa con delega decisionale a riunioni collegiali su casi complessi (generali o locali).
		Valutazione (1-12)

2.e Grado di interazione nelle relazioni con interlocutori esterni all'Azienda

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Garantisce i sistemi di relazione e comunicazione con il paziente e i suoi familiari Partecipa a gruppi di lavoro esterni Raccoglie richieste di consulenze esterne istruendo la pratica.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Garantisce i sistemi di relazione e di corretta comunicazione dei dati a: • Altri reparti • Altre Strutture Ospedaliere • Strutture private accreditate.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Su indicazione del Direttore di Struttura gestisce i sistemi di relazione e comunicazione con: • Banche dati • ATS • Enti esterni Sistema Qualità • Enti esterni valutazione controllo biologico.
Alta Specializzazione	10-12	Su indicazione del Direttore di Struttura garantisce i sistemi di relazione e comunicazione con: • Società scientifiche • I media • Organismi centrali, regionali, nazionali e internazionali E' in grado di attivare e mantenere relazioni esterne che richiedano capacità di coordinamento e gestionale Rappresenta la struttura con piena autonomia decisionale in riunioni di gruppi di lavoro presso organismi istituzionali, fornisce consulti esterni.
		Valutazione (1-12)

2.f Gestione documentazione sanitaria/Cartella clinica

	Declaratoria		
Valutazione 1 - 12	Tenuta sotto controllo della documentazione sanitaria relativamente a: <ul style="list-style-type: none">• Identificabilità e rintracciabilità.• Pertinenza• Completezza e Veridicità• Accuratezza		
		Valutazione (1-12)	

3. Ricerca

3.a Attività scientifica partecipazione a trials clinici e/o sperimentazioni farmacologiche - n° pubblicazioni

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Partecipazione a trial clinici: Raccolta dati, verifica della documentazione, conduzione dello studio, inserimento dei dati nel database del protocollo di studio. N° pubblicazioni: Almeno 5 abstract su riviste scientifiche internazionali (come coautore).
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Partecipazione a trial clinici e/o sperimentazioni farmacologiche: Alla precedente si aggiunge: interazione con gli sperimentatori. N° pubblicazioni: Almeno 3 pubblicazioni in extenso su riviste scientifiche (come autore o coautore).
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Partecipazione a trial clinici e/o sperimentazioni farmacologiche: Alla precedente si aggiunge: la possibilità di proporre nuovi studi sperimentali multicentrici, sia di tipo clinico che di laboratorio. N° pubblicazioni: Almeno 10 pubblicazioni in extenso su riviste scientifiche (come autore o coautore), di cui almeno 2 come primo o ultimo autore.
Alta Specializzazione	10-12	Partecipazione a trial clinici e/o sperimentazioni farmacologiche: Alle precedenti si aggiunge: -proposizione di nuovi studi clinici e/o sperimentali come Principal Investigator, controllo dello sviluppo di tutto il protocollo, interazione con lo sperimentatore e/o con il coordinatore (riunioni preparatorie, di monitoraggio); contatti con le Aziende e con le Agenzie di controllo N° pubblicazioni: Almeno 15 pubblicazioni in extenso, di cui almeno 5 articoli come primo o ultimo autore su riviste scientifiche internazionali.
		Valutazione (1-12)

CAPACITA' PROFESSIONALI

[70%]

0,00

CAPACITA' COMPORTAMENTALI

LEGENDA: 1 insoddisfacente - 2 da migliorare - 3 soddisfacente adeguato - 4 buono - 5 ottimo

1. Capacità di rispettare la linea gerarchica.	Peso Item	8
Declaratoria		
Il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> conosce l'organizzazione ospedaliera e, più in dettaglio, quella della propria realtà e ne identifica le priorità, presta attenzione alla dimensione della qualità e delle procedure, realizza il proprio lavoro nei tempi previsti, presta attenzione alla applicazione delle procedure, presta attenzione alla applicazione delle normative. 		
	Punteggio assegnato	

2. Capacità di ascoltare soggetti in cura e loro familiari.	Peso Item	3
Declaratoria		
Il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> dedica tempo all'ascolto dei soggetti in cura e dei loro familiari, è disponibile per eventuali chiarimenti, sollecita l'esplicitazione di domande e l'espressione del punto di vista del soggetto in cura. 		
	Punteggio assegnato	

3. Capacità di dialogare ed interfacciarsi con tutti gli operatori aziendali della propria e delle altre Unità.	Peso Item	3
Declaratoria		
Il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> è in grado di porsi degli obiettivi in comune con le altre unità per realizzare progetti condivisi, accetta le scelte maggioritarie nell'ottica del buon risultato finale, è disponibile all'assunzione di compiti circoscritti. 		
	Punteggio assegnato	

4. Capacità di corrispondere ai bisogni organizzativi.	Peso Item	7
Declaratoria		
Il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> sa collocare i propri compiti all'interno della dimensione aziendale per il raggiungimento degli obiettivi concordati, sa collocare i propri compiti all'interno della dimensione dell'Unità a cui appartiene per il raggiungimento degli obiettivi concordati, argomenta le proprie posizioni in modo chiaro e propositivo. 		
	Punteggio assegnato	

5. Capacità di riconoscere l'errore e di vederlo come una risorsa, in un'ottica costruttiva.	Peso Item	5
Declaratoria		
Il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> identifica i fattori critici di processi ad esito negativo, si attiva per una valutazione della propria responsabilità relativamente a quanto sopra e promuove conseguenti processi di cambiamento, è aperto ad accogliere eventuali segnalazioni di criticità ricevute relativamente al proprio operato e/o alle proprie modalità relazionali, accoglie e ricerca soluzioni a fronte di reclami/segnalazioni da parte dell'utenza. 		
	Punteggio assegnato	

6. Capacità di rimuovere eventuali situazioni di conflitto, sviluppando un clima non discriminatorio nel rispetto del codice di comportamento.	Peso Item	3
Declaratoria		
Il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> • sa cogliere situazioni di disagio e difficoltà all'interno del gruppo di lavoro, • è propositivo rispetto alla possibilità di una risoluzione del conflitto, • trasforma episodi caratterizzati dal conflitto distruttivo in occasioni di crescita. 		
	Punteggio assegnato	
7. Capacità e spirito di iniziativa.	Peso Item	4
Declaratoria		
Il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> • ha un atteggiamento di apertura al cambiamento della modalità di lavoro quando necessario/utile, • ricerca soluzioni diverse ai diversi problemi che si presentano, • attiva e gestisce nel tempo collaborazioni e progetti di interesse aziendale. 		
	Punteggio assegnato	
8. Capacità di informare, trasferire know-how, coinvolgere e motivare i collaboratori/colleghi.	Peso Item	5
Declaratoria		
Il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> • promuove scambi informativi, • collabora a fornire opportunità di crescita professionale, • per quanto di competenza differenzia e valorizza le competenze all'interno del gruppo, • è propositivo per quanto riguarda la definizione degli obiettivi personali e del gruppo di lavoro. 		
	Punteggio assegnato	
9. Autocontrollo e Gestione dello stress.	Peso Item	4
Declaratoria		
Il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> • dimostra stabilità della prestazione in condizioni di difficoltà e conflitto, tramite reazioni lucide ed equilibrate, • reagisce costruttivamente ai carichi di lavoro, • mantiene inalterato il proprio comportamento nelle situazioni conflittuali, • conserva un atteggiamento sereno e tranquillizzante non perdendo di vista il risultato da conseguire. 		
	Punteggio assegnato	
10. Capacità di membership.	Peso Item	8
Declaratoria		
Il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> • accoglie favorevolmente la distribuzione dei compiti da parte del proprio superiore, • distribuisce equamente i compiti all'interno del proprio gruppo di lavoro, • documenta puntualmente il lavoro in itinere, • utilizza percorsi o tratti di percorso già sperimentati da altri per il suo lavoro. 		
	Punteggio assegnato	
CAPACITA' COMPORTAMENTALI [30%]	Totale ponderato	0,00

Sintesi della Valutazione di:	BIO BIOLOGO1
	UOC S.I.M.T - BIOLOGI

Punteggio capacità professionali	0,00
Punteggio capacità comportamentali	0,00

Totale punteggio capacità ponderato	0,00	<small>RANGE:</small> • DA 1,0 A 4,7 - INCARICO PROFESSIONALE CI • DA 4,8 A 6,5 - INCARICO PROFESSIONALE CII • DA 6,6 A 8,3 - INCARICO PROFESSIONALE CIII • DA 8,4 A 10 - INCARICO PROFESSIONALE Ca
Professionalità	CI	

Giudizio finale

Possibili aree di miglioramento

Commento valutato

Data

Firma Valutato _____

Firma Valutatore _____